

Adriana Muncinelli dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo presenterà le biografie di alcuni deportati di Borgo

Lumini per la Marcia della Memoria

TERESITA SORACCO

Quest'anno il depliant che riporta gli appuntamenti dedicati al Giorno della Memoria che si commemora il 27 gennaio, data in cui fu liberato il lager di Auschwitz, si apre con una foto del Memoriale della Deportazione, monumento eretto alla stazione di Borgo, accanto ai binari, in memoria di quei 349 ebrei che, internati nel campo di concentramento al Quartiere dal settembre 43 al febbraio 44, furono poi caricati sui vagoni ferroviari e deportati ad Auschwitz. Molte le località della Granda, Cuneo in primis, che partecipano in date diverse con incontri, dibattiti e spettacoli. Borgo ricorda i «suoi ebrei», domenica 30 gennaio, ore 17, nella sala dell'ASL in piazza Don Viale. L'incontro è



IL MEMORIALE DELLA DEPORTAZIONE

organizzato dall'Assessorato alla Cultura. Spiega l'assessore Luisa Giorda: «In questi anni l'Istituto Storico della Resistenza ha condotto ricerche e indagini volte a conoscere le storie familiari di alcuni deportati ed il per-

corso che li ha portati nel campo di Borgo. Sarà Adriana Muncinelli a presentare queste biografie. Al termine, in piazza Don Viale, i partecipanti accenderanno i lumini per l'ormai tradizionale Marcia della Memoria fino

al Memoriale della Deportazione. Lungo il percorso saranno i ragazzi della terza media di Borgo e di Valdieri, che partecipano al progetto «Camminare nella storia», a leggere i nomi dei deportati. I lumini verranno poi deposti lungo il monumento che riporta i nomi degli ebrei internati a Borgo e di lì partiti verso il loro crudele destino: soltanto nove sono sopravvissuti ed i loro nomi si ergono alti sugli altri. Il secondo appuntamento in calendario è per il 15 febbraio. Partirà infatti da Borgo la prima tappa del percorso «Da Borgo San Dalmazzo ad Auschwitz», un viaggio a piedi attraverso l'Italia, l'Austria, la Repubblica Ceca e la Polonia. L'iniziativa è promossa da Gimmi Basilotta de «Il Melarancio» e dall'associazione «Passo dopo Passo». Il gruppo che af-

fronta il viaggio è composto da nove persone: due attori e un musicista faranno l'intero percorso a piedi, mentre un quarto posto a staffetta consentirà ad altri dieci diversi camminatori di percorrere una frazione dell'itinerario. Il cammino prevede giornate di sosta con momenti di incontro, scambio, documentazione e spettacolo. L'obiettivo è di convocare lungo il tragitto altra gente e invitarla a unirsi nel cammino, andando a creare una comunità di memoria in movimento. Alcuni rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Borgo e di Valdieri, accanto agli stessi studenti delle Medie del progetto «Camminare nella storia» parteciperanno alla prima tappa da Borgo a Cuneo. Info: 0171/699971; 3484120611; www.viaggioadauschwitz.eu

L'artista espone a Borgo all'Art Gallery La Luna e a Cuneo alla Fondazione Casa Delfino opere inedite degli anni 60

«Macchine del tempo» è il titolo della duplice esposizione delle opere giovanili di Cesare Botto, riscoperte con gioia e stupore

«I quadri sono macchine del tempo intessute sullo spazio». Questo il titolo della prefazione di Riccardo Cavallo che introduce al bellissimo catalogo di presentazione della prossima mostra del pittore cuneese Cesare Botto. «Macchine del tempo - Gli anni 60», è il titolo che l'artista ha voluto dare alla mostra, in duplice esposizione, a significare come un'opera non è ferma agli anni che ha, all'epoca in cui è stata dipinta, ma si propone e si offre sempre nuova, attuale e ricca di stimoli. Ma perché proprio gli anni 60? «Perché per me sono stati molto importanti per tante ragioni, sia come artista che come uomo: innanzi tutto la frequentazione dell'Accademia Albertina a Torino e dello studio di Filippo Scropo, unitamente al fatto che in quel decennio mi sono sposato, ho avuto due figli, ho iniziato la mia attività di gallerista, ho ricevuto i primi riconoscimenti artistici. Insomma tutta una concatenazione di eventi importanti della mia vita i cui risultati mi hanno indotto a riproporre quelle opere dipinte allora ed



in gran parte inedite. Allora infatti producevo molto, ma le mostre erano poche, di conseguenza sono stati tanti i lavori fatti e poi archiviati. Oggi li ho riscoperti con gioia ed anche stupore». I quadri come macchine del tempo: nel giovane Botto si ritrova

infatti già da allora quella ricerca dell'astratto e dell'informale che ha caratterizzato tutta la sua produzione. «Cesare Botto - interviste il gallerista Massimo Ottone - ha avuto già in quegli anni il coraggio di affrontare nuove situazioni pittoriche, certa-

mente audaci per l'epoca, soprattutto in un ambiente di provincia dove erano protagonisti i figurativi ed i paesaggisti. Oggi l'apertura è certamente diversa». Massimo Ottone, autore di un pezzo introduttivo al catalogo, ha fortemente appoggiato, insieme a Franco Carena, l'iniziativa di proporre al pubblico queste opere degli anni 60, in gran parte mai esposte. Cesare Botto ripercorre i tre entusiasmanti anni torinesi, quando, dopo un esame d'ammissione, frequentava i corsi di Nudo all'Accademia Albertina, avendo quali compagni artisti di grande rilievo e come docente Filippo Scropo, pittore e critico d'arte già affermato a livello nazionale «che vide in me potenzialità inespresse e mi invitò a far parte del corpus di allievi nel suo famoso atelier, prima in corso San Maurizio e poi in piazza Cavour, splendido studio ricavato nell'abside di una chiesa protestante. In questo ambiente così forte di stimoli e confronti, avvenne, e fu inevitabile, una svolta decisiva nella mia ricerca pittorica». [TSor]

Le mostre saranno visitabili alla Fondazione Casa Delfino, corso Nizza 2, Cuneo, e all'Art Gallery La Luna, via Roma 92, Borgo San Dalmazzo. **Venerdì 4 febbraio**, ore 21, nel salone di Casa Delfino, presentazione delle due rassegne a cura di Ida Isoardi e Massimo Ottone. Ore 22, inaugurazione nel loft di Casa Delfino. L'esposizione rimarrà aperta sino al 26 febbraio, il giovedì, venerdì e sabato dalle 16,30 alle 19; domenica dalle 10 alle 12,30. **Sabato 5 febbraio**, ore 18, inaugurazione della mostra all'Art Gallery La Luna, dove sarà in esposizione la parte più corposa delle opere di Cesare Botto. Il vernissage sarà accompagnato dalla performance musicale del trio Luca Barp, Giovanni Orlando, Matteo Barbiero che proporranno un repertorio anni 60. La mostra sarà aperta sino al 27 febbraio, il venerdì dalle 16 alle 19; il sabato dalle 10,30 alle 13 e dalle 16 alle 19; la domenica dalle 10,30 alle 12,30. Le due iniziative sono a cura di Antonio Sartoris, Franco Carena e Massimo Ottone, con il patrocinio del Comune di Cuneo, del Comune di Borgo San Dalmazzo e della Provincia.

IN RICORDO DEI CADUTI IN RUSSIA



Domenica 23 gennaio, su iniziativa del gruppo ANA di Borgo, nella chiesa di Gesù Lavoratore, il parroco Don Tonino Arneodo ha celebrato l'annuale Santa Messa in ricordo e suffragio degli Alpini caduti o dispersi nella campagna di Russia: il gruppo ANA di Borgo ne conta ben 44. Prima della funzione religiosa, presenti diverse autorità civili e militari e le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, è stata deposta una corona al monumento di largo Battaglione Alpini.

NOTIZIE IN BREVE

Serata sulla Patagonia

Il Cai di Borgo «J amis dij bric» con il patrocinio del Comune, propongono per sabato 29 gennaio, ore 21, nel salone consiliare, «Patagonia sur». Grazia Bertano presenta «Alla ricerca della fine del mondo», videoproiezione, con ingresso libero. La meta principale è «La fin del Mundo» sull'isola de Cabo de Hornos. L'ultima isola dell'America del sud che si erge solitaria dove i due oceani si incontrano. La natura è incontaminata, sferzata dal vento, ricca di suggestione e di dolore per i molti, troppi, naufragi, il viaggio prosegue visitando ghiacciai sconosciuti e fiordi abitati solo da foche e balene, fino al mitico stretto di Magellano. Patagonia Cilena e Argentina, con paesaggi mozzafiato, le spettacolari Torri del Paine e il Parco Nazionale Los glaciares.

Costruisco il mio presepe

I presepi realizzati dalle scuole medie per la 1ª edizione del concorso «Costruisco il mio presepe» indetto da Pedo Dalmatia, sono ancora esposti nelle sale del Museo dell'Abbazia sino a domenica 30 gennaio. Ingresso ridotto a 2 euro per gli studenti partecipanti al concorso e le loro famiglie. Le opere votate, ambientate secondo le indicazioni nell'Abbazia di Pedona, verranno premiate da un'apposita giuria.

Baby Park

I Giochi Gonfiabili Baby Park, a Palazzo Bertello, organizzati dalla Polisportiva Libertas di Borgo, col patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo, sono aperti tutte le domeniche sino al 27 febbraio, dalle 14,30 alle 19 con ingresso a 4 euro. Possibilità di organizzare feste di compleanno. Per informazioni e prenotazioni: 340/7665853. Domenica 30 gennaio distribuzione di merenda e animazione con il laboratorio «Giochi dal mondo e bambini in movimento» di Giovanni Arusa.

Balli latino americani

La Polisportiva Libertas organizza un corso di 1° e 2° livello di balli latino americani (salsa, bachata, merengue) nella palestra delle scuole medie, a partire da mercoledì 9 febbraio, ore 21. Insegnante Corrado Olivero, diplomato ANMB. Durata del corso 10 lezioni + 1. Info e iscrizioni, 339/7594268; 340/7665853.

CELEBRAZIONI

150 anni Unità d'Italia

150 anni Unità d'Italia
Due gli appuntamenti del mese di febbraio per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il 12, in Biblioteca, ore 21, lettura musicale del duo Evocarè che rievcherà la figura della Bela Rosin. Sabato 26 febbraio, in collaborazione con Pedo Dalmatia, visita guidata alla mostra «Vittorio Emanuele, Re Galantuomo» a Palazzo Reale di Torino in mattinata e al Castello di Racconigi nel pomeriggio. Il trasporto in pullman è gratuito: se ne fa carico il Comune. Si paga invece il biglietto d'ingresso alle due residenze sabaude: 13 euro, salvo sconti e gratuità varie. Massimo 75 persone. Prenotazioni entro il 20 febbraio a Pedo Dalmatia (sabato e domenica al Museo, dalle 15 alle 18), oppure in Comune, Ufficio Cultura, 2° piano, tutte le mattine (0171/754154).

Valeria Bono è stata titolare del mitico negozio di dischi «Record Bank»

«New Moon», il bar di via Giovanni XXIII

Ha un nome nuovo: adesso si chiama New Moon il bar, completamente rimodernato sotto i portici di via Giovanni XXIII nel quartiere di Gesù Lavoratore. Gli abitanti del rione hanno salutato positivamente l'arrivo della nuova titolare, Valeria Bono, sia perché molto conosciuta e apprezzata, sia per la scelta di tenere aperto il locale la domenica mattina. Valeria lo conduce con l'energia di sempre, affiancata nei ritagli di tempo, fuori dagli impegni di lavoro, dalla figlia Giorgia Tronci, famosa campionessa mondiale di Karate. Dall'estate sarà anche aiutata dalle altre due figlie, Maura, reduce da un'esperienza scolastica negli Stati Uniti e Giulia, anche lei grande campionessa di karate. Il bar, dopo i lavori di ristrutturazione è stato inaugurato lo scorso 8 gennaio: colori tenui ed un ambiente luminoso accolgono la clientela, ritornata di nuovo numerosa. Valeria Bono è molto conosciuta dagli appassionati di



VALERIA BONO

musica: il suo negozio di dischi, «Record Bank» in largo Argentera era un mitico ritrovo per i giovani di allora. Inaugurato nel dicembre 1979, rimasto aperto sino al 1987, era un punto di riferimento, di riunione e di ascolto della musica negli anni in cui il vinile era protagonista. Rimasto unico negozio di dischi in città, sia prima che dopo, oggi Valeria

ricorda con piacere quell'epoca e fra un caffè ed un cappuccino commenta: «Da quando ho aperto il bar ho avuto il piacere di ritrovare molti clienti, allora ragazzini ed oggi padri e madri di famiglia, ma comunque sempre giovani». New Moon è aperto tutti i giorni dalle 7 alle 20; chiuso la domenica pomeriggio. Tavola fredda a pranzo.

LA VOCE E IL CANTO, ARMONIA NEL CORPO ACCORDATO

Stage di 36 ore con Roberto Demo e Renata Sciarretta

Il Centro artistico culturale BorgoContemporanea organizza anche per il 2011 lo stage di 36 ore «La voce e il canto. Armonia nel corpo accordato», a cura di Roberto Demo, vocalist, insegnante di vocalità e Renata Sciarretta, specializzata in tecniche biotransazionali. Il corso partirà lunedì 14 febbraio ed è aperto a tutti. E' rivolto a chi fa della voce e del canto un mezzo essenziale per esprimersi e lavorare (cantanti, attori, insegnanti...) ed in generale a chi desidera potenziare, irrobustire e sfruttare al meglio lo strumento vocale. I posti sono limitati ad un massimo di 8 partecipanti. Info ed iscrizioni entro l'11 febbraio: 328/2311080 Roberto Demo; 348/0702384 Renata Sciarretta. Il progetto dello stage è suddiviso in tre moduli di sei incontri ciascuno, cioè 18



RENATA SCIARRETTA E ROBERTO DEMO

incontri di 2 ore ciascuno, per un totale di 36 ore e si svolgerà ogni lunedì in orario da concordare con i partecipanti. Durante la prima ora, sotto la guida di Renata Sciarretta verranno proposti esercizi per ripristinare una corretta ventilazione, per recuperare lunghezze musicali adeguate e schemi motori corretti; nella seconda ora Roberto Demo proporrà una serie di esercizi pratici all'uso della voce, dal parlato al canto fino alla coralità. Il costo complessivo, in convenzione particolare con BorgoContemporanea, è di 360 euro.